Si apre oggi al quartiere Flaminio il Festival provinciale dell'Unità ALLE 18 CORTEO DA PIAZZA DEL POPOLO

Seguiranno allo stadio Flaminio la manifestazione con i compagni Giorgio Amendola e Gian Carlo Pajetta (presiederà Maurizio Ferrara) e lo spettacolo «Ora e sempre Resistenza» — Carovane di pullman e di auto dai quartieri della città e della provincia — L'intenso lavoro svolto dalle sezioni e dai circoli della FGCI — Nuovi successi nella sottoscrizione e tesseramento — Il Festival si concluderà domenica con una manifestazione durante la quale parleranno i compagni Alessandro Natta e Luigi Petroselli

Avvertenze

PUNTI DI RISTORO E VENDITA --- Le sezioni che ancora non l'hanno fatto e che devono gestirli sono invitate a prendere contatto con la Direzione del Festival al massimo entro la mattinata di oggi.

VIGILANZA — I compagni della vigilanza di turno eggi sono così assegnati per l'apertura del Festival: ognuno dei tre turni deve assicurare la sua presenza al Festival nell'orario prestabilito; al corteo devono partecipare i compagni della vigilanza del turno antimeridiano e del turno notturno, mentre il turno pomeridiano sarà in servizio al Villaggio Olimpico.

COCCARDE — Le compagne coccardiste di turno al Villaggio Olimpico nel pomeriggio di oggi sono invitate a prendere con tatto con l'apposita commissione alle ore 17 al Villaggio Olimpico.

MATERIALE DI PROPAGANDA - Sono disponibili nei centri di zona e di manda mento della città e della provincia i seguenti pezzi di propaganda per il Festival: 1) Manifesto manifestazioni politiche;

2) Manifesto programma spettacoli; 3) Manifesto della giornata di apertura;

massimo il Festival.

4) Volantino con il programma degli spettacoli e delle manifestazioni politiche. Tutte le sezioni sono pregate di ritirare sione e la distribuzione per popolarizzare al



compagno Berlinguer, con i compagni Luigi Petroselli, segretario della Federazione, e Cesare Fredduzzi, responsabile della Zona Sud, visita uno degli stand.

Una situazione al limite della paralisi a causa delle drammatiche carenze di personale

Per coprire i servizi postali 2000 unità in più e un milione di ore straordinarie

I telegrammi spediti come fossero lettere perchè mancano cento impiegati — Cinquemila pacchi e 150 mila stampe bloccate nei magazzini — Prosegue l'agitazione nell'ufficio conti correnti — L'amministrazione sceglie soltanto di limitare i servizi

Gli impiegati dell'ufficio provinciale dei conti correnti proseguono la loro agitazione contro la drammatica carenza di personale. I lavoratori hanno sospeso gli straordinari e il lavoro a cottimo e ciò ha provocato già un accumulo di bollettini di conto corrente per alcune decine di miliardi. Se si pensa, infatti, che in città ci sono 150 uffici postali per un totale di mille sportelli, che in ognuno di questi vengono versati pagamenti per la luce, l'acqua, il gas, per

l'INAM. l'INPS ed ora anche per l'IVA e che questi versamenti non vengono poi, a causa dell'agitazione, registrati nell'ufficio centrale, si comprende come sia stato possibile raggiungere in due giorni questa cifra.

Questo ultimo episodio è una nuova testimonianza di quanto sia grave la situazione nelle poste.

Interminabili code davanti agli sportelli, lunghe attese per avere una lettera; telegrammi che vengono spediti con lettera, pacchi urgenti che arrivano dopo quattro giorni, pacchi « normalı » che magari non arrivano mai; proteste davanti agli uffici postali, di utenti stanchi di sopportare un disservizio cro-nico che però sta sempre più avviandosi, in questi ultimi tempi, sulla strada del tracollo completo. Quali le cause? Una. fondamentale, che sta anche alla base dell'agitazione ai conti correnti: la spaventosa insufficienza degli organici. Tra gli impiegati infatti sarebbero necessarie

Sospeso un funzionario dell'ufficio Nomentano

Il ministro delle Poste e telecomunicazioni ha sospeso dall'incarico il vicedirettore dell'ufficio postale del Nomentano. perché si sarebbe allontanato dal lavoro facendo ch udere anticipatamente l'ufficio nonostante una lunga fila di persone attendesse di svolgere le normali operazioni. L'episodio si riferisce a lunedi p meriggio e il provvedimento è stato preso dal ministro dopo che, su denuncia di un privato e sulla base del verbale redatto dalla polizia intervenuta sul posto, è stata condotta una rapida in chiesta ed è stata accertata la responsabilità del vicedirettore. Al di là delle responsabilità

personali, l'episodio comunque mostra ancora una volta la drammatica situazione delle poste. L'ufficio del Nomentano è stato chiuso anticipatamente nel pomeriggio, lunedi, ma gli uffici del Belsito e dell'Aurelio sono stati chiusi per tutti i pomeriggi su decisione della direzione postale a causa delle drammatiche carenze di persomale, come documentiamo qui

« scorte », cioè per permette-re il ricambio in caso di ferie, congedi, malattie, ecc. Tra gli agenti (portalettere, personale operaio, ecc.) ci vorrebbero altre 700 unità.

anche subito queste indispensabili assunzioni, ci vorreb-bero ancora un milione di ore straordinarie per coprire il normale servizio. Di fronte a tali necessità impellenti come reagisce la direzione? Limitando i servizi, chiudendo alcuni uffici pomeriggio (ad esempio Belsito e Aurelio) ordinando straordinari tali da costringere i lavoratori a rimanere per 14 ore in servizio. E si è verificato persino il caso che un dipendente che per aver rifiutato di compiere lo straordinario dalle 14 alle 22. è stato severamente richiamato dall'azienda. Non solo, ma la amministrazione postale, in questa s:tuazione drammatica, si permette persino di ordinare trasferimento per rappresaglia politica, come nel caso di un lavoratore che diffondeva «l'Unità» a Roma-Ferrovia. Ma facciamo degli esempi concreti, analiz zando lo stato di alcuni uffici. Al Nomentano l'organico dovrebbe essere di 92 impiegati, ve ne sono 50 effettivi, il 20 per cento dei quali in

(ora ancor meno per via delle ferie). Dall'inizio del mese a ieri i lavoratori hanno già effettuato 150 ore di straordinario a testa. A Fiumicino, dove arrivano pacchi doganali, la posta aerea, ecc. erano previsti 105 impiegati, ne sono occupati di effettuati 25 turni di straordinario (ogni turno corrispon-

questo periodo è in ferie; vi

dovrebbero essere inoltre 201

portalettere, mentre ne sono

effettivamente impiegati 150.

de ad altre 7 ore di lavoro oltre l'orario normale, cioè dalle 14 alle 22). All'Appio su 49 impiegati di sportello previsti ne lavorano solo 49, di 60 interni sono in servizio effettivo solo 45. Vengono effettuati 17 tur ni di straordinario.

Al telegrafo mancano 100 impiegati per cui i telegrammi vengono spediti come lettere, viaggiano quindi in treno o in aereo. Vengono fatte fotocopie, poi spedite, truffan do tra l'altro il cliente il quale paga invece il servizio telegrafico

Dieci uffici cittadini la domenica per di più sono stati chiusi così come è stato a bolito il servizio espressi. Il servizio pacchi a domicilio dovrebbe avere 53 automezzi per ognuna delle zone in cui è divisa la città; ne mancano 13. Su 115 unità previste ne sono impiegate appena 70: 5000 pacchi contrassegno giacciono nei ma-

450 unità, più altre 763, come i gazzini, alcuni da mesi. 70-80 di essi non arriveranno mai a destinazione: sono stati infatti bagnati e pressochè distrutti dall'acqua di un ga-binetto rottosi nell'ufficio in cui erano depositati, 150 mila stampe sono totalmente bloc-Tuttavia, se si compissero

> Di questo disservizio ac-cresciuto dalle scelte della direzione delle Poste e dalla mancata attuazione dei provvedimenti richiesti aai sindacati (a livello nazionale si chiedevano 17 mila assunzioni, nonchè un piano di ri-strutturazione degli impianti ormai vecchi; a Roma i sindacati rivendicano tra l'altro la costruzione di 20 nuovi uffici) se ne avvantaggiano per ora compagnie private che stanno prelevando in appalto numerosi servizi postali. La più grando a Roma è la grando a Roma è la grando di presentatione di controlle di c più grande a Roma è la «Roma recapiti » con 200 dipendenti In generale, comunque, le ditte private, implegano sempre più strumenti diversi dal servizio postale pubblico per recapitare pacchi o anche la normale corrispondenza. Si delinea così una pericolosa tendenza come sbocco di questa progressiva paralisi delle poste, che va in vertita prendendo dei provvedimenti immediati e accogliendo intanto le richieste dei sindacati per quel che riguarda gli organici e i nuovi



La coda agli sportelli di un ufficio postale

La direzione vuole smantellare lo stabilimento

«Solvay»: gli operai in sciopero per difendere il posto di lavoro

La direzione della ex « Uni mica Aniene », del gruppo Solvay, ha deciso lo smantellamento e la vendita della fabbrica di via Tiburtina, a Ponte Mammolo. I sessanta dipendenti ne sono venuti a conoscenza tramite una lettera della direzione generale italiana che ha sede a Milano. Della decisione i lavoratori hanno avuto conferma da un colloquio con il direttore della fabbrica, Gianfilippo Testa. Lo stabilimento che dà lavo-

ro a 60 dipendenti (47 operai e 13 implegati) aveva fino al 1969 circa 230 unità lavorative: la maggior parte degli operal si è allontanato dallo stabilimento o perché aveva contratto qualche malattia, derivata dal costante contatto con gli acidi o con altre soluzioni chimiche dannose, oppure perché mandati in pensione prima del tempo. Dal '69 ad oggi sono stati cambiati, solo nello stabilimento del-

ia via 'iidurtina, otto tip: di lavorazione: dalla torcitura filati al rivestimento dei filati stessi, alla voluminizzaziono alla produzione dei sacchi di plastica, fino ad arrivare alla termoformatura, ultimo ciclo produttivo in ordine di tempo. Tutto questo allo scopo evidente di giungere, prima o poi, alla chiusura dell'azienda. Per esaminare le prospettive della fabbrica nel luglo del '69 si svolse un incontro tra le

organizzazioni sindacali di categoria, della CGILCISLUIL e i rappresentanti della società Solvay. Le delegazioni dei sindacati dei lavoratori chiesero ai rappresentanti della società chiarimenti sui problemi che riguardavano il tipo di trasformazione degli impianti e delle

attività produttive; nonché la

garanzia del posto di lavoro.

Garanzie vennero date, sia per

quello che riguardava l'am-

pliamento dell'organico in re-

lazione alle prospettive futuno state però rispettate.

Adesso i lavoratori della fabbrica di Ponte Mammolo, de cisi a mantenere il loro posto di lavoro, hanno intrapreso una dura lotta effettuando diverse ore di sciopero articolato affinché venga bloccata la manovra della vendita dello stabilimento. Stamane, una delegazione di lavoratori si incontrerà con i consiglieri regionali e domani avrà un colloquio con i rappresentanti dei gruppi parlamentarı della Camera. Ai rappresentanti delle assemblee elettive sarà chie-

re dell'attività produttiva, sia sul mantenimento delle retribuzioni a quel tempo vigenti. In quell'occasione, i dirigenti della società comunicarono la decisione di mantenere in attività la fabbrica romana, anche se fossero cessati i cicil produttivi dell'elettrolisi. Garanzie e promesse che non so-

sto un preciso impegno in difesa del posto di lavoro.

Oggi alle ore 18 migliaia di comunisti, di democ ratici, di giovani, di donne, di lavoratori si ritroveranno in piazza del Popolo per dar vita al corteo popolare che sfilerà sulla via Flaminia per raggiungere il Villaggio del Festival dove si terrà la manifestazione di apertura della Festa provinciale dell'Unità; allo stadio Flaminio, i compagni Giorgio Amendola e Gian Carlo Pajetta porteranno testimonianze della lotta contro il fascismo di ieri e di oggi. La manifestazione sarà presieduta dal compagno Maurizio Ferrara, capo

gruppo del PCI al Consiglio Regionale. Seguirà lo spettacolo «Ora e sempre Resi-

stenza ». Centinaia di compagni hanno lavorato in questi giorni per mettere a punto il villaggio del Festival e per organizzare il corteo. Decine e decine di pullmann porteranno a Roma i compagni della provincia e quelli delle sezioni più lontane. Cortei di macchine attraverseranno la città con le bandiere rosse e gruppi di compagni raggiungeranno a piedi e in piccoli cortei la Piazza del Popolo. Alle 18, la banda musicale di Fiano aprirà la testa del grande corteo intonando musiche popolari e antifasciste. Seguiranno le bandiere delle sezioni e dei circoli della FGCI di Roma e provincia. Il corteo sarà inoltre caratterizzato da striscioni e cartelli con parole d'ordine inerenti all'attualità politica e alla necessità che il nuovo governo operi un'effettiva inversione di tendenza a Roma e nel Paese. Il corteo confluirà nello

stadio Flaminio; ai discorsi di Amendola e Pajetta farà seguito lo spettacolo « Ora e sempre Resistenza ». Uno spettacolo fatto di brani filmati, diapositive, canti popolari, testimonianze che avrà come tema la lotta dei comunisti per la libertà e la democra-zia, contro il fascismo.

Il villaggio del Festival è in grado, da oggi fino a domenica, di accogliere migliaia e migliaia di visitatori con un programma giornaliero molto vasto ed attraente. Ieri sera il compagno Enrico Berlinguer, segretario genera-le del PCI ha voluto portare il suo saluto ai compagni che hanno organizzato e lavoravo perché il Villaggio del Festi-val fosse ricco di iniziative culturali, politiche, sportive e di divertimento come ormai è consuetudine per una festa popolare e di massa quale è la festa della stampa comu-

Al lavoro per la costruzione del villaggio seguirà il lavoro di migliaia di compagni impegnati a turno nei vari stand, nei ristoranti e nei punti di ristoro, nella distribuzione delle coccarde, nell'impegnati-vo servizio di vigilanza e in decine di attività culturali e

Per tutta la settimana nelle

sezioni si lavorerà per popo-larizzare giorno per giorno gli avvenimenti principali e la giornata di chiusura del Festival (il cui momento centrale sarà la manifestazione con i compagni Natta e Petrorelli) mentre proseguirà la raccolta di fondi per la stanipa comunista. A questo riguardo la Federazione ha comuni-cato che a partire da oggi i versamenti per la sottoscri-zione possono essere effettua-ti al Festival negli appositi dell'Amministrazione. La Federazione inoltre invita i compagni impegnati all'avvio alle attività del Fe-

stival di prendere possesso del loro stand entro la mattinata di oggi; i compagni e compagne coccardiste di re-carsi alle ore 17 al punto di raccolta per le coccarde (in una sala dello stadio) e ai compagni della vigilanza di prestare la loro opera in tre turni già stabiliti con inizio alle ore 7, 14 e 21. In parti-colare al corteo di oggi presteranno servizio i compagni dei turni di vigilanza antimeridiano e notturno, mentre il turno pomeridiano funzionerà al Villaggio Olimpico.

E' stato anche comunicato che presso i punti di vendita del Festival è disponibile un disco (33 giri) con brani del discorso pronunciato lo scorso anno dal compagno Enrico Berlinguer al Festival Nazio-

Alla vigilia del Festival altre quattro sezioni della Federazione Romana hanno superato gli iscritti del 1972. Le sezioni all'ordine del giorno sono quelle del Trullo, di Mondi Lanuvio.

Prosegue, intanto, in occasione del Festival, il lavoro di proselitismo e di raccolta dei fondi per « l'Unità » in tutti i quartieri della città e nei comuni della provincia. Altri tesserati sono segnalati dai compagni di Acilia (15), di Colleferro e di Tivoli (10), di Ciciliano (6), di Cavalleggeri (5) e di Ludovisi (4). Sempre in giornata di ieri Anguillara ha effettuato un altro versamento di 50 000 lire per la sottoscrizione.

Nei giorni scorsi si è tenuto ad Albuccione di Guidonia 1 festival dell'Unità, che ha riscosso tra la popolazione e i numerosi cittadini intervenuti un grosso successo. Migliaia di persone hanno infatti assistito alle numerose manifestazioni previste nel programma; nelle due serate della Festa molta gente si è trattenuta anche fino alle 3 dopo mezzanotte.

Il Festival giorno per giorno

OGGI

Ore 9 - SPORT

fasi eliminatorie dei tornei di calcio e di tennis Ore 18 - da Piazza del Popolo

CORTEO POPOLARE Ore 19 - APERTURA DEL FESTIVAL inaugurazione e taglio del nastro con il compagno ALDO TORTORELLA, della Direzione del PCI: direttore de « l'Unità » STADIO FLAMINIO: MA-NIFESTAZIONE ANTIFA-

nel 30° anniversario dell'inizio della lotta di Resistenza contro il nazifascismo, testimonianze di: GIAN CARLO PAJETTA e GIORGIO AMENDOLA Presiede: MAURIZIO FERRARA

seguirà: « ORA E SEMPRE RESI-STENZA »

La lotta dei comunisti per la libertà e la democrazia, contro il fascismo Spettacolo con brani filmati, diaspositive, canti popolari, testimonianze: partecipano Mario Bardella, Sandro Merli, Stefano Satta Flores, Angiolina Quinterno. Musiche originali di Benedetto Ghiglia e Adriana Mar-

DOMANI

Ore 9,00 SPORT fasi eliminatorie dei tornei di calcio e di tennis

Ore 17,00 SPORT gara di atletica per ragazzi e ragazze

Ore 17,00 Palazzetto dello Sport. Programma per bambini: « I viaggi di Gulliver » cartone animato PER LA DIFESA DELLA LIBERTA' DI STAMPA E MAZIONE E DELLA RAI

> Dibattito televisivo d Interviene: ALDO TOR TORELLA, della Direzio

ne del PCI, direttore de « l'Unità » Ore 18,30 Villaggio della informa-

MOMENTI DI STORIA del PCI: Presiede il prof. ENZO

SANTARELLI Ore 20,00 Villaggio dei bambini.

Spettacolo di burattini Ore 20,30 STADIO FLAMINIO

Recital spettacolo di A DRIANA MARTINO Ore 22,00 PALAZZETTO DELLO

SPORT Selezione cinematografi ca: « Quarto potere, di Orson Welles

Fino a notte al lavoro centinaia di compagni

Ultimi ritocchi al «Villaggio»

Gli stand dedicati ai problemi dell'informazione allestiti dalla zona Nord - Mostra della zona Ovest sulla lotta antifascista

conferenze. La concentra-zione delle testate, il « ca.

so» Messaggero, il proble-ma della RAI-TV via ca-

vo, la cui soluzione è di

fondamentale importanza

Il caldo asfissiante di ieri non ha fermato nep. pure un attimo le centinaia di compagni che, al villaggio Olimpico, intorno allo stadio Flaminio, erano al lavoro per terminare stand, padiglioni, scul-ture e addobbi del Festival. Colpi di martello e richiami, rumori di sedie smosse, sembrava di essere in un immenso cantiere nel quale piano piano prendevano corpo le mostre su! governo, sull'anti-fascismo, sull'informazione; a tratti l'altoparlante annunciava che qualche ristorante era in grado di funzionare da quel momen-to in poi. Un lavoro frenetico, un impegno collettivo davvero straordinario per far si che questo festival si trasformi in un momento di incontro particolarmente interessante e vivo, sia sul piano politico e culturale che su

quello dello svago. Ai piedi dello stadio Flaminio i pittori davano gli ultimi ritocchi all'imponente struttura che sarà innalzata sullo impianto sportivo e sovrasterà i visıtatori da un'altezza di decine di metri, con una sequenza di figure in crescendo rappresentate mentre lottano per la demo crazia e la libertà. I compagni della zona Ovest e della Nord, insieme ai compagni di Tivoli Sabina e dei Castelli lavorano intensamente per portare a termine i compti loro affidati. Nel villaggio dell'informazione, curato dalla zona Nord col particolare impegno delle sezioni Monte Mario, Cavalleggeri, Borgo Prati. Balduina, Mazzini, cellula SIP e cellula RAI-TV si

tiravano su gli ultimi de-

gli otto pannelli, dedicati

al tema della libertà di

stampa che faranno da

quinte alla saletta delle

per la libertà dell'informazione, le proposte dei comunisti per la riforma della RAI-TV e delle comunicazioni di massa, sono i temi intorno ai quali ruota il discorso che viene fuori dalla mostra. Nella saletta delle conferenze si svolgeranno dibattiti e proiezioni; saranno presentati vari documentari sul tema della libertà di stampa curati appositamente dai compagni della RAI-TV ai quali spetta il compito di gestire il circuito televisivo interno. Gli altri impegni della zona Nord, sono la gestione di un ristorante insieme alla zona Castelli, che interessa le sezioni Balduina e Cassia; la vigilanza, nella quale è da sottolineare l'impegno davvero importante della sezione

Cassia che ha in pratica coperto sia i turni di notte che di giorno insieme alle sezioni di Ponte Milvio, Cavalleggeri, Monte Mario; il coccardaggio affidato ai circoli FGCI della Aurelia, Cassia, Mazzini, Monte Mario, Prima Porta, Ponte Milvio e Trionfale; i punti di ristoro curati da Borgo Prati, Torrevecchia, Aurelia: un punto di vendita gestito dalla sezione di Monte Mario e un punto di gioco dalle sezioni Mazzini e Trionfale. Un cenno a parte al box della Cassia, dove sarà possibile ammirare anche il grande plastico della Casa del popolo che i compagni hanno intenzione di costruire. Per questo scopo tutti i compagni sono mobilitati: sa-

rà allestita anche una «ba-

lera» dedicata agli anziani.

dove saranno suonati sol-

tanto tanghi, mazurche e valzer, e tutti i cantanti che fanno capo alla Cassia andranno a esibirsi nei ristoranti del villaggio per raccogliere fondi per la Casa del Popolo.

La zona Ovest ha messo al lavoro complessivamente oltre 600 compagni e, insieme alla Tivoli Sabi na, curerà un ristorantepizzeria di 400 posti, oltre a tutte le altre attività. In particolare una mostra dedicata alla lotta antifascista dal 25 luglio del '43 all'8 settembre, ai moti di Reggio Calabria, all'autorizzazione a procedere contro il caporione missino Giorgio Almirante, alla recente caduta del governo Andreotti. Nella gestione del ristorante-pizzeria sono impegnate le sezioni di Garbatella Porto Fluviale, Acilia, Ostia Antica, P. Villini. P. Parrocchietta, San Paolo, Monteverde N., Ardeatina, Laurentina, Fiumicino centro, Fiumicino Alesi.

dai compagni di Forte Braretta, Donna Olimpia, Tor de' Cenci; il punto di vendita particolarmente interessante che offre artigianato afro-asiatico sarà gestito dalle sezioni di Monteverde V., Ostia Lido, Ostia Nuova, Ostiense, EUR. Punti di ristoro sono stati affidati a Maccarese, con il vino tipico locale e il cocomero, a Nuova Magliana e Magliana vecchia, al Trullo, a Porta Medaglia a Vitinia. La sezione di Guidonia gestirà un punto di vendita. Monterotondo offrirà in uno stand il vino tipico locale, altri ristori saranno gestiti da Tivoli. Monte Flavio, C. Madama, Tutte le sezioni senza esclusione alcuna si sono impegnate nella vigilanza, mentre i circoli della FGCI cureran-